

*fammi in tra gli altri, o gloria, sì solenne / ch'io batta insino al ciel
teco le penne...*

Qualcuno ci vorrebbe così:

Scendendo in unico rivolo rumoroso dall'Argatone, il Sagittario incide la terra, generando una valle con ripe a strabiombo. Risalendo il corso del fiume verso meridione, la fessura s'allarga in una conca, nella quale prima s'incontra un lago e, subito dopo, un abitato inerpicato su uno sperone di roccia. Da sempre abbiamo avuto familiarità con cime talora verdeggianti, talora spoglie, talora coperte di neve, ma sempre presenti a limitare lo sguardo, ad impedire di travalicare confini imposti dalla natura e, contemporaneamente, a proteggere quella porzione di territorio da contaminazioni pericolose, che potessero inquinare la vita e la genuinità del microcosmo appenninico.

Il tempo, però, ha reso piccola, seppur incantevole, quella landa, determinando prima e facendo accrescere dopo, l'anelito a scalare la cornice montuosa, al fine di poter osservare da altra posizione ciò che avevamo visto sempre dal basso e, contestualmente, scoprire cosa venisse celato dalle barriere orografiche. Il desiderio di conoscenza ha fatto il resto. Monte dopo monte, valle dopo valle, anfratto dopo anfratto, siamo divenuti padroni della zona, godendo di bellezze indescrivibili. Abbiamo conosciuto la flora che colora il tutto, la fauna che lo popola, spesso nascosta e silenziosa, tra cui cervi, caprioli, lupi, orsi ed altro... ed altro. Dopo anni eravamo soddisfatti, fino a quando, nel corso di uno dei nostri itinerari, ci siamo imbattuti in un pastore, che, casualmente, ci ha rivelato l'esistenza di un posto dal quale, nel cuore dell'Abruzzo, era possibile, in giornate serene e terse, scorgere il mare. La novità ci ha sorpresi e rinfocolato l'ardore di aggiungere un tassello inaspettato a ciò che ritenevamo completo. Così, a notte inoltrata, abbiamo intrapreso il cammino che dopo ore, ci ha condotti ad una cima sulla quale non eravamo mai stati. Abbiamo atteso. La brezza estiva animava l'erba alta dei pascoli. Eos, d'un tratto, ha fatto capolino in lontananza, ad oriente, precedendo di poco il sole, che, sorgendo, ha reso evidente la liquida tavola dell'Adriatico, dipingendola di tinte magnifiche, degradanti dal nero, al grigio, fino al giallo intenso ed al rosso, in una policroma scala perfetta.

Perchè non continuare ad osservare insieme tutto questo, in una simbiosi eterna, lasciando perdere sterili polemiche che non portano da nessuna parte, contribuendo ad inasprire gli animi, ad esacerbare le contese, impedendo a chiunque di godere la natura nella sua interezza, sia da parte delle piante, degli animali e degli umanoidi in una splendida simbiosi che da tempi remoti ha consentito la convivenza, senza nocumento per alcuno?

O desiate forse che..... la mazza d'avellana...si rinnovi?

Stavamo meglio quando si stava peggio.....!

Il sindaco ha firmato il documento per trasformare le zone di protezione esterna del Pnalm, appartenenti al Comune di Scanno, in "area contigua", per dare piú strumenti per il controllo dei rischi provenienti dall'esterno [?] verso il cuore dei parchi, soprattutto per la tutela di orsi e lupi. Scanno é ormai da tempo considerato zona parco. Le guardie del parco vanno, infatti, in giro armate di pistola, anche se questa é una prerogativa che, nei nostri luoghi, spetta solo ai carabinieri, guardie forestali e polizia. Nonostante che i nostri politicanti cerchino con clausole e accordi di salvare la faccia del loro operato, **con l'istituzione dell'area contigua sará il parco, il Pnalm a gestire il nostro Territorio, il nostro Lago ed a porre dei limiti, con il diritto di veto, agli sviluppi futuri delle nostre Zone.**

L' esempio di come il Pnalm rispetti i patti, l'abbiamo avuto ultimamente quando Gemma ha perso il collare. Sul suo sito personale, www.lapizzadiscanno.it, Xtica e il solito giornalista [redacted] hanno insinuato che i due giovani, che hanno rinvenuto il collare col trasmettitore, avevano probabilmente anche ucciso l'animale. I due giovani da anni collaborano col parco nel monitoraggio degli orsi muniti di trasmettitore e grazie all'esperienza acquisita negli anni, quando hanno rinvenuto il collare di gemma erano insieme a due guardie del parco. Nonostante ciò il Pnalm ha permesso che Xtica ed il giornalista [redacted] facessero insinuazioni gratuite su questi giovani ipotizzando perfino che l'orsa fosse stata narcotizzata prima e poi ammazzata (*forse perché uno dei giovani è veterinario?*). Il Pnalm non è intervenuto lasciando che il dubbio facesse il suo gioco fino a che Gemma non è riapparsa di nuovo e il presidente in carica ha rilasciato dichiarazioni ridicole sull'avvenimento. Sono di tutti i giorni le scorribande dell'orsa...ed il parco....*se ne sta li a guardare!*

(Xtica, se la strada per le Prata è stata riparata, non è merito tuo, ma perché ci doveva passare la processione per la *Giornata del Creato sulle orme del papa* a Ferrojo!).

Inesistenti le manifestazioni estive a Scanno:

anche quest'anno, col benessere dell'amministrazione e di tutti gli enti preposti alla salvaguardia della natura, il lago di Scanno sará inquinato dalla c.s.d. fiaccolata e al Monte Genzana, col benessere dell'amministrazione & C., le coturnici saranno disturbate dalle centinaia di cani partecipanti alla gara cinofila per il tornaconto di chi alleva cani altrove e li promuove qui tra le nostre moltagne!

Centinaia di concittadini si sono recati al Comune per ritirare il modulo per la dichiarazione Tari-Tasi che quantunque verrà loro recapitato col bollettino di pagamento a dicembre, ma né gli amministratori, né i loro premiati funzionari si sono presi la briga di informarli che non era necessario!

Tutto va a rotoli qui a Scanno con un'amministrazione che in un'anno e pochi mesi ha fatto rimpiangere il Sindaco Cetrone, giudicato da molti, fino a poco tempo fa, il peggiore di tutti. Lui ha fatto trovare un paese fermo ma con le casse piene. Chi verrà dopo questa, invece troverà problemi, debiti e una popolazione incazzata. Sempre piú insistenti le voci che il sindaco voglia dimettersi.

Caro Pietro,...torna indietro! È il tempo di tirare le somme e di dimostrare che veramente tieni al tuo paese...tenta di uscire dal tuo guscio e comunica con la folla...e già... *nessuna cosa essere piú vana e insolente della moltitudine*

W Scanno & La Villa *Pasquino et Marforio*